

Appuntamento il prossimo 15 dicembre, a Roma, per il forum dei giovani professionisti

Una digitalizzazione per gradi

Garantire funzionamento e sicurezza delle piattaforme

DI DANIELE VIRGILLITO*
E PIER LUIGI MARCHINI**

Venerdì prossimo 15 dicembre si svolgerà a Roma, presso il Grand Hotel Plaza in via del Corso, il IX Forum dei giovani professionisti che avrà come argomento importanti temi che oggi riguardano il mondo della professione e in particolare quello dei giovani dottori commercialisti. Da un lato il processo di digitalizzazione del mondo della libera professione a supporto delle imprese (tema che verrà affrontato all'interno della prima tavola rotonda della mattinata) e, dall'altro, l'efficacia delle risposte che il mondo della professione sta fornendo ai cambiamenti del contesto competitivo attraverso lo sviluppo di forme aggregative e la specializzazione delle competenze (argomenti sviluppati nella seconda tavola rotonda della mattinata). Come abbiamo avuto modo di argomentare in precedenti occasioni, in merito al tema della digitalizzazione, secondo l'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili è ora arrivato, seriamente il momento di compiere un'inversione di tendenza nel rapporto tra professione e digitalizzazione.

Un rapporto che fino ad ora è stato caratterizzato dal fatto che, in buona parte, la professione ha in sostanza subito il processo di digitalizzazione; i professionisti, e in particolare i dottori commercialisti, sono stati considerati strumenti a «costo zero» utili per portare a compimento la digitalizzazione del fisco italiano senza che per questo che venisse loro riconosciuto alcun merito. In realtà, è fin troppo facile constatare come tali strumenti dovrebbero servire per lavorare tutti meglio, e non per scaricare su altri le disfunzioni dell'apparato pubblico. Ovviamente, non si può pensare al futuro senza la digitalizzazione; occorrerà tuttavia procedere per gradi, accertarsi che le piattaforme digitali funzionino e siano sicure, e soprattutto prepararsi per poter sfruttare al meglio le opportunità che saranno fornite. Tema altrettanto caldo è quello della specializzazione delle competenze. Un argomento di estrema attualità, se si considera la relativamente recente costituzione delle Scuole di alta formazione e le criticità tuttora esistenti sulla regolamentazione delle stesse. Un aspetto, quello della specializzazione, che anche l'Ungdcec ha accolto con favore nel

momento in cui consenta ai giovani di sviluppare competenze specifiche, in grado di dare valore alla propria attività, permettendo agli stessi di programmare un percorso lavorativo con l'obiettivo di diventare esperti in una particolare tematica. Tale aspetto è da sostenere, e anzi da avvalorare, ma solo se non arriva a determinare, al contrario, l'emergere di barriere all'entrata, principalmente a danno degli stessi giovani. Le criticità risiedono, pertanto, nelle modalità di accesso alle specializzazioni che, riteniamo, penalizzino particolarmente i giovani colleghi. Un giovane, infatti, dopo essersi laureato, aver svolto il tirocinio, aver superato l'esame di abilitazione (che di recente, tra l'altro conta l'aggravio di un'ulteriore prova di esame), deve iscriversi all'albo e poi attendere cinque anni prima di potersi definire «specializzato», all'esito, ancora, della «frequenza con profitto» di un percorso formativo a pagamento di duecento ore. È difficile interpretare come, quanto sinteticamente descritto, possa coniugarsi con un percorso destinato principalmente ai colleghi più giovani. Non introdurre un meccanismo corretto avrebbe, come logica

conseguenza, quella di rendere i giovani colleghi dei «cottonisti intellettuali», allontanandoli definitivamente da questa professione. Ulteriori e ampie riflessioni andrebbero fatte sulle aree di specializzazione e sui costi d'accesso alle Scuole di alta formazione. Aree di specializzazione che sembrano guardare al presente, ma su cui sarebbe interessante confrontarsi, soprattutto con i giovani, per individuare temi di approfondimento che guardino insieme al futuro della nostra categoria. Per non parlare dei costi, piuttosto elevati, di accesso alle Scuole di alta formazione, che costituiscono una significativa barriera per un giovane, per il quale non sono neanche state previste quote agevolate, al fine di consentire di fruire pienamente ed ab origine dei vantaggi connessi alla specializzazione. Da ultimo, il tema delle aggregazioni tra professionisti. Un'esigenza considerata vitale ed imprescindibile per alcuni, addirittura per altri valutata come l'unica strada percorribile

per il successo dell'attività, ma che si deve coniugare necessariamente con una corretta articolazione delle competenze tra i professionisti uniti nel «network» per cui risulta, ancora una volta, determinante una corretta impostazione del sistema volto a incentivare e sviluppare la specializzazione di competenze accessibile a tutti. L'Ungdcec su questi temi è stata da sempre pronta al dibattito, e ne è un'ulteriore dimostrazione la disponibilità e la volontà di confrontarsi con colleghi, esponenti del mondo politico, istituzioni all'interno del Forum dei giovani professionisti del prossimo venerdì. Al termine del dibattito, nel pomeriggio, si svolgerà l'assemblea dei presidenti Ungdcec, nonché l'assemblea dei Benemeriti della fondazione centro studi Ungdc che provvederà, in tale sede, alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2018-2020.

* presidente Ungdcec
** presidente Fondazione centro studi Ungdc

Pagina a cura dell'



Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili*

Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Fondazione Centro Studi UNGDC
Con il patrocinio di AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati e ASIGN - Associazione Italiana Giovani Notai

IX FORUM DEI GIOVANI PROFESSIONISTI

Nuove forme di aggregazione e collaborazione tra imprese e professionisti nell'era della digitalizzazione

Roma, 15 Dicembre 2017 - Grand Hotel Plaza (Via del Corso, 126)

Programma:

Ore 9.30 Registrazione partecipanti

Ore 10.00 Apertura dei lavori: Dott. Daniele Virgillito - Presidente UNGDCEC

Ore 10.30 - 12.00 I TAVOLA ROTONDA: "Aggregazioni e specializzazioni: efficaci risposte ai cambiamenti del contesto competitivo?"

Moderata: Maria Carla De Cesari, Giornalista Il Sole 24 Ore

Ore 12.00 - 13.30 II TAVOLA ROTONDA: "Network tra professionisti a supporto delle imprese "digitaliane": fatturazione elettronica, processo telematico e compliance digitale"

Moderata: Andrea Dilli - Dottore Commercialista, Roma - Presidente Confprofessioni Lazio

Con la partecipazione di: CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
Si ringraziano: AON; ASTE EXPO; CADIPROF - CONFPROFESSIONI - FONDOPROFESSIONI - EBIPRO;
EASA GROUP; GRUPPO 24 ORE; IT AUCTION; VODAFONE; WOLTERS KLUWER

Evento gratuito e accreditato ai fini della FPC dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili per n. 4 crediti formativi.
Iscrizioni sul sito dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma: <http://www.odcec.roma.it/>